



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione*

*Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione*

UFF II

*Welfare dello studente, partecipazione scolastica, dispersione e orientamento*

IL DIRIGENTE

- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 567 del 10 ottobre 1996 e successive modificazioni che disciplina le iniziative complementari e le attività integrative delle istituzioni scolastiche;
- VISTO l'art. 21 della Legge n. 59 del 15 marzo 1997, che riconosce personalità giuridica a tutte le istituzioni scolastiche e ne stabilisce l'autonomia, quale garanzia di libertà di insegnamento e pluralismo culturale;
- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 249 del 24 giugno 1998 e successive modificazioni concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti;
- VISTO la Legge n.440 del 18 dicembre 1997, che riconosce "l'istituzione del Fondo per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa e per gli interventi perequativi" ed in particolare l'art. 1 commi 1 e 1bis;
- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 275 dell'8 marzo 1999 che regola l'autonomia didattica, organizzativa e di ricerca, sperimentazione e sviluppo delle istituzioni scolastiche;
- VISTO il Decreto Interministeriale n.44 del 1 febbraio 2001 - Regolamento concernente le "Istruzioni generali sulla gestione amministrativo - contabile delle Istituzioni Scolastiche";
- VISTO DM 435 del 16 giugno 2015 recante "Criteri e parametri per l'assegnazione diretta alle istituzioni scolastiche nonché per la determinazione delle misure nazionali relative alla missione Istruzione Scolastica, a valere sul Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche in corso di registrazione presso la Corte dei Conti, ed in particolare l'art.5 – commi 1, 2;
- VISTO il Decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";
- VISTO la legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"- art.1. comma 7 punti d, e, f, h, l;
- VISTO l'articolo 5 commi da 1a a 6 del suddetto DM 435/2015 che prevede che gli Uffici Scolastici Regionali trasmettano alla Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione l'elenco delle istituzioni scolastiche sedi di ogni Consulta Provinciale Studentesca cui erogare i finanziamenti, individuando tali scuole previo avviso pubblico;

DECRETA

Articolo 1

*Ambito Operativo*

Il presente Decreto definisce le regole e le modalità di assegnazione dei fondi finalizzati alla concessione dei contributi previsti dal DM 435 del 16 giugno 2015, art. 5 comma 1.



# *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

## *Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione*

### *Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione*

I suddetti finanziamenti sono finalizzati a promuovere la realizzazione di iniziative volte al potenziamento della partecipazione studentesca nell'ambito delle Consulte Provinciali degli Studenti, previste dal succitato DPR 567/96 e s.m.i.

#### Art. 2

##### *Risorse programmate*

Le risorse programmate per la realizzazione delle attività di cui all'articolo 1 sono pari a euro 374.500,00.

L'importo complessivo è determinato dal fabbisogno stimato per la realizzazione degli incontri programmati annualmente da ciascuna Consulta Provinciale Studentesca, individuato nella misura di € 3.500,00 per il funzionamento annuale di ciascuna Consulta Provinciale come indicato anche nella tabella allegato A del presente decreto.

Le risorse sono assegnate alle istituzioni scolastiche secondarie di II grado, secondo quanto previsto dal DM 435 del 16 giugno 2015 art. 5 comma 2, in base al numero di Consulte Provinciali degli Studenti appartenenti alla Regione, come da Tabella (Allegato A).

#### Art. 3

##### *Modalità di Individuazione sede delle CPS*

Gli UU.SS.RR. prioritariamente acquisiscono, nel rispetto del principio di trasparenza e previo avviso pubblico, le candidature a divenire sede della Consulta Provinciale di istituzioni scolastiche ed educative statali a cui dovranno essere erogate le risorse di cui al precedente art. 2.

#### Art. 4

##### *Commissioni di valutazione*

Le candidature di cui all'art. 3 sono valutate da apposite commissioni nominate dai Direttori degli Uffici Scolastici Regionali, una per Regione, e composte da personale in servizio presso gli stessi Uffici dotato di specifica professionalità nelle materie oggetto dei progetti di cui all'art. 1.

#### Art. 5

##### *Valutazione delle Candidature*

Alla valutazione delle candidature di cui all'art. 3, le Commissioni di cui all'art. 4, provvedono attribuendo un punteggio nel limite massimo di 100 punti e nel rispetto dei seguenti criteri:

- a) Presentazione di un piano di attività annuale per il funzionamento della Consulta Provinciale Studentesca (massimo 40 punti);
- b) Qualità, innovatività e fruibilità del progetto e delle attività proposte, nonché dei materiali eventualmente prodotti, che rimangono di proprietà dell'Amministrazione (massimo 30 punti);
- c) Comprovata e pregressa attività di supporto alla partecipazione studentesca (massimo 30 punti)

#### Art. 6

##### *Modalità di Erogazione*



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione*

*Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione*

*UFF II*

*Welfare dello studente, partecipazione scolastica, dispersione e orientamento*

Per la realizzazione delle attività di cui all'articolo 1 gli UU.SS.RR. acquisiscono, nel rispetto del principio di trasparenza e previo Avviso Pubblico, le candidature di Istituzioni Scolastiche ed educative statali secondarie di II grado.

A seguito dell'individuazione, gli UU.SS.RR. trasmetteranno alla Direzione Generale per lo Studente l'elenco delle istituzioni scolastiche individuate come sede delle CPS (all. B). Acquisiti tali elenchi sarà cura della DG per lo Studente provvedere agli adempimenti necessari per l'erogazione delle quote base e a trasmettere tali elenchi alla Direzione generale per le risorse umane e finanziarie.

La graduatoria definitiva con tutte le istituzioni scolastiche sedi di CPS, una per ogni provincia della regione, dovrà essere inviata dall'USR alla seguente mail [consulte@istruzione.it](mailto:consulte@istruzione.it) entro e non oltre il 18 dicembre p.v.

Art. 7

*Pubblicazione*

Il presente Decreto è pubblicato sul sito MIUR.

Art. 8

*Allegato*

Il presente Decreto si compone dei seguenti allegati:

Allegato A: Tabella di ripartizione dei fondi

Allegato B: Elenco scuole selezionate sede dei CPS

II DIRIGENTE

Giuseppe PIERRO